



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

#### D.G. Sistemi verdi e paesaggio

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2011 - n. 9979

Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane e delle Province per l'aiuto «Misure forestali» - l.r. 31/2008 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56 . . . . . 2

#### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2011 - n. 10014

Programma regionale ERGON. Modifica del bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» - Azione 2, approvato con d.d. 6780 del 21 luglio 2011 e pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 26 luglio 2011 . . . . . 5

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 ottobre 2011 - n. 10017

Programma regionale DRIADE approvato con la d.g.r. n. VIII/007419 del 13 giugno 2008. Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1990 del 13 luglio 2011. Approvazione del bando per promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE . . . . . 6

#### D.G. Infrastrutture e mobilità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2011 - n. 9813

Approvazione delle linee guida ad uso del Comune di Milano per la rendicontazione delle spese sostenute per i lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori del programma attuativo regionale del fondo aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 - Linea di Azione 1.1.1 . . . . . 19

##### Decreto dirigente struttura 25 ottobre 2011 - n. 9850

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della S.P.28 «della cascina Costa» dal km 0+000 al km 0+400 e della S.P. n. 40 «al ponte di Oleggio» dal confine con il Comune di Samarate al confine con il Comune di Lonate Pozzolo, in Comune di Ferno. . . . . 34

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.u.o. 28 ottobre 2011 - n. 9979

**Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane e delle Province per l'aiuto «Misure forestali» - l.r. 31/2008 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
SISTEMI VERDI E FORESTE

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56 e l'art. 34 che definisce le funzioni conferite alle Province e alle Comunità Montane;

Preso atto che, con decisione C(2009)/ 9109 del 19 novembre 2009 e C(2009)/ 10614 del 21 dicembre 2009, la Commissione UE ha comunicato di non sollevare obiezioni rispettivamente in merito all'Aiuto n. 310/2009 «Imboschimento, ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi» e all'Aiuto n. 475/2009, «Aiuti per il settore forestale»;

Vista la d.g.r. 28 luglio 2010 n. IX/327 avente per oggetto: «Disposizioni attuative quadro e criteri di riparto per la concessione di contributi in merito all'Aiuto n. 475/2009 «Misure forestali» ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56» che:

- prevede di ripartire i fondi con provvedimento dirigenziale secondo i seguenti criteri solo agli Enti che hanno presentato le graduatorie entro i termini stabiliti nel bando:
  - 80% delle risorse disponibili sulla base dell'incidenza del fabbisogno di risorse di ciascun ente rispetto allo stanziamento suddiviso fra CCMM e Province, calcolato considerando l'importo delle richieste finanziarie istruite positivamente;
  - 20% delle risorse disponibili come quota forfettaria rispetto allo stanziamento suddiviso fra CCMM e Province uguale per gli enti che hanno inviato le graduatorie entro i termini stabiliti dal bando;
- stabilisce che, successivamente all'approvazione delle Disposizioni Attuative Quadro, si procederà all'apertura dei bandi e al riparto dei fondi a favore delle Comunità Montane e delle Province utilizzando la disponibilità di spesa di € 6.000.000,00 così suddivisa:
  - € 1.000.000,00 a favore delle Province;
  - € 5.000.000,00 a favore delle Comunità Montane;

e le eventuali risorse aggiuntive della Regione e degli enti beneficiari che dovessero rendersi disponibili, anche derivanti da somme inutilizzate da parte delle Comunità Montane e delle Province di precedenti provvedimenti di finanziamento con aiuti di stato in materia forestale;

Visto il decreto n 7883 del 5 agosto 2010 che approva i criteri e le procedure per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali»;

Visto il decreto n 1040 del 7 febbraio 2011 che approva un primo riparto a favore delle Comunità Montane e Province per l'Aiuto «Misure forestali»;

Preso atto:

- delle domande ammissibili e non ancora finanziate per mancanza di fondi, di cui alle graduatorie approvate dalle CCMM e Province, agli atti della struttura Foreste della DG Sistemi Verdi e Paesaggio;
- delle economie derivanti da precedenti riparti in materia forestale, verificate dalla suddetta struttura sulla base delle comunicazioni pervenute dagli enti competenti per un importo complessivo di € 709.512,54 come sotto specificato:
  - Comunità Montane: € 604.349,32;
  - Province: € 105.163,22;

Valutato di assegnare, ad integrazione del primo riparto approvato con decreto n. 1040 del 7 febbraio 2011, le ulteriori risorse rese disponibili dalla Regione pari € 3.000.000,00 così come di seguito riportato:

- € 500.000,00 a favore delle Province;
- € 2.500.000,00 a favore delle Comunità Montane;

e di autorizzare l'utilizzazione della sola quota di € 430.565,03 delle economie derivanti dai precedenti riparti in materia fore-

stale, non eccedente l'importo assegnabile ai singoli enti, come sotto specificato:

- Province: € 71.050,13;
- Comunità Montane: € 359.514,90;

Ritenuto:

- di autorizzare gli enti competenti a finanziare interventi in graduatoria fino all'importo massimo indicato nella colonna «Autorizzazione di spesa» per un importo complessivo di € 3.430.565,03 così come riportato nella tabella dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;;
- di impegnare e liquidare a favore delle Comunità Montane e delle Province un importo complessivo di € 3.000.000,00 così come indicato nella colonna «Riparto» riportata nella tabella dell'Allegato A;
- di autorizzare gli enti competenti a utilizzare la quota delle economie corrispondente all'importo indicato nella colonna «Economie autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A;
- di rinviare a successivo provvedimento la destinazione delle ulteriori economie non autorizzabili con il presente provvedimento indicate nella colonna «Economie non autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A;
- di consentire agli enti competenti di integrare il finanziamento regionale con risorse aggiuntive proprie, come specificato al punto 1 delle Procedure amministrative, approvate con decreto 7883/2010 sopra citato;
- di non consentire agli enti competenti di integrare il finanziamento regionale con le economie indicate nella colonna «Economie non autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A e con le eventuali ulteriori economie relative alle «Misure forestali» degli esercizi successivi al 2006;
- di richiedere agli enti competenti che integreranno il finanziamento regionale con risorse aggiuntive proprie di inviare alla D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio entro il 31 marzo 2012 il provvedimento di modifica della graduatoria indicando i beneficiari ammessi, l'importo aggiuntivo e la provenienza dei fondi;
- di confermare le modalità di erogazione delle risorse e la tempistica prevista al punto 6 delle Procedure amministrative del bando, approvate con decreto 7883/2010;
- di richiedere agli enti competenti di stabilire nella tempistica relativa alla esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento che gli stessi debbano iniziare nel corso del 2012 pena decadenza dal beneficio del contributo;
- di confermare che il termine per la chiusura dell'iniziativa con la rendicontazione di tutte le spese è il 31 gennaio 2014 come previsto al punto 10.6 delle Procedure amministrative del bando, approvate con decreto 7883/2010;

Accertata la necessaria disponibilità finanziaria sul seguente cap. 5396 U.P.B. 3.7.3.3.39 del bilancio di competenza 2011;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 07 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.r. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)

DECRETA

1. di autorizzare gli enti competenti a finanziare interventi ancora in graduatoria fino all'importo massimo indicato nella colonna «Autorizzazione di spesa» per un importo complessivo di € 3.430.565,03 così come riportato nella tabella dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
Beneficiari Vari	39361	3.2.0.3.39.5396	3.000.000,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Beneficiari Vari	39361	3.2.0.3.39.5396	2011/0/0		3.000.000,00

Cod.Benef. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
39361	Beneficiari Vari			

4. dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

5. di autorizzare gli enti competenti a utilizzare la quota delle economie corrispondente all'importo indicato nella colonna «Economie autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A;

6. di rinviare a successivo provvedimento la destinazione delle ulteriori economie non autorizzabili con il presente provvedimento indicate nella colonna «Economie non autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A;

7. di consentire agli enti competenti di integrare il finanziamento regionale con risorse aggiuntive proprie, come specificato al punto 1 delle Procedure amministrative, approvate con decreto 7883/2010 sopra citato;

8. di non consentire agli enti competenti di integrare il finanziamento regionale con le economie indicate nella colonna «Economie non autorizzate» riportata nella tabella dell'Allegato A e con le eventuali ulteriori economie relative agli artt. 24 e 25 l.r. 7/2000 degli esercizi successivi al 2006;

9. di richiedere agli enti competenti che integreranno il finanziamento regionale con risorse aggiuntive proprie, di inviare alla D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio entro il 31 marzo 2012 il provvedimento che modifica la graduatoria aumentando il numero dei beneficiari ammessi a finanziamento, indicando l'importo aggiuntivo e la provenienza dei fondi;

10. di confermare le modalità di erogazione delle risorse e la tempistica prevista al punto 6 delle Procedure amministrative, approvate con decreto 7883/2010;

11. di richiedere agli enti competenti di stabilire nella tempistica relativa alla esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento che gli stessi debbano iniziare nel corso del 2012 pena decadenza dal beneficio del contributo;

12. di confermare al 31 gennaio 2014 il termine per la chiusura dell'iniziativa con la rendicontazione di tutte le spese, come previsto al punto 10.6 delle Procedure amministrative del bando, approvate con decreto 7883/2010;

13. di disporre la pubblicazione del presente decreto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della unità organizzativa  
sistemi verdi e foreste  
Giorgio Bonalume

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

ALLEGATO A

	<b>COMUNITA' MONTANE</b>	<b>Economie non autorizzate</b>	<b>Economie autorizzate</b>	<b>Riparto</b>	<b>Autorizzazione di spesa</b>
CM01	CM Oltrepò	112.570,69	101.163,43	0,00	<b>101.163,43</b>
CM02	CM Parco Alto Garda		0,00	113.035,05	<b>113.035,05</b>
CM03	CM di Valle Sabbia		17.175,61	64.649,57	<b>81.825,18</b>
CM04	CM di Valle Trompia		9.432,12	87.910,01	<b>97.342,13</b>
CM05	CM di Valle Camonica		0,00	858.254,94	<b>858.254,94</b>
CM06	CM Sebino Bresciano		0,00	76.797,88	<b>76.797,88</b>
CM07	CM dei Laghi Bergamaschi		1.811,96	69.011,34	<b>70.823,30</b>
CM08	CM Valle Seriana		5.377,49	89.434,57	<b>94.812,06</b>
CM09	CM di Scalve		0,00	50.174,65	<b>50.174,65</b>
CM10	CM Valle Brembana		58.536,39	112.481,82	<b>171.018,21</b>
CM11	CM Valle Imagna		1.782,40	93.279,47	<b>95.061,87</b>
CM12	CM Lario Orientale - Valle San Martino		1.015,89	61.682,38	<b>62.698,27</b>
CM13	CM Valsassina		40.675,33	41.619,73	<b>82.295,06</b>
CM14	CM Triangolo Lariano		-0,00	90.208,39	<b>90.208,39</b>
CM15	CM Lario Intelvese		0,00	69.348,44	<b>69.348,44</b>
CM16	CM Valli del Lario e del Ceresio		35.501,06	34.009,93	<b>69.510,99</b>
CM17	CM Alta Valtellina		0,00	93.254,71	<b>93.254,71</b>
CM18	CM Valtellina di Tirano		-0,00	93.467,61	<b>93.467,61</b>
CM19	CM Valtellina di Sondrio		-0,00	139.131,24	<b>139.131,24</b>
CM20	CM Valtellina di Morbegno		6.457,10	157.895,04	<b>164.352,14</b>
CM21	CM Valchiavenna		19.442,83	65.028,42	<b>84.471,25</b>
CM22	CM del Piambello		8.305,24	39.324,81	<b>47.630,05</b>
CM23	CM Valli del Verbano		132.263,73	52.838,03	0,00
	<i>totale CCMM</i>	<b>244.834,42</b>	<b>359.514,90</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.859.514,90</b>
	<b>PROVINCE</b>	<b>Economie non autorizzate</b>	<b>Economie autorizzate</b>	<b>Riparto</b>	<b>Autorizzazione di spesa</b>
CR	Provincia Cremona	<b>34.113,09</b>	71.050,13	<b>0,00</b>	<b>71.050,13</b>
MN	Provincia Mantova			<b>64.886,06</b>	<b>64.886,06</b>
MI	Provincia Milano			<b>211.153,46</b>	<b>211.153,46</b>
MB	Provincia Monza Brianza			<b>68.278,95</b>	<b>68.278,95</b>
PV	Provincia Pavia			<b>155.681,53</b>	<b>155.681,53</b>
	<i>totale Prov</i>	<b>34.113,09</b>	<b>71.050,13</b>	<b>500.000,00</b>	<b>571.050,13</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>278.947,52</b>	<b>430.565,03</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.430.565,03</b>

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 28 ottobre 2011 - n. 10014

**Programma regionale ERGON. Modifica del bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» - Azione 2, approvato con d.d. 6780 del 21 luglio 2011 e pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 26 luglio 2011**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPRENDITORIALITA'

Vista la d.g.r. n. IX/1989 del 13 luglio 2011 «Programma regionale ERGON in attuazione del d.m. MISE 7 maggio 2010 - Attuazione della d.g.r. IX/649 del 20 ottobre 2010» con la quale:

sono state attivate, le seguenti azioni nell'ambito dell'Asse 1 «Azioni a sostegno delle aggregazioni di imprese» del Programma regionale ERGON:

- Azione 1 «Creazione di aggregazioni di imprese»
- Azione 2 «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese»;

sono stati approvati i criteri applicativi delle suddette azioni;

Visto il d.d. n. 6780 del 21 luglio 2011 con il quale in attuazione della sopracitata d.g.r. n. IX/1989 del 13 luglio 2011 è stato approvato il bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» - Azione 2, pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 26 luglio 2011;

Rilevato che il punto 3.1. «Modalità di partecipazione e requisiti di ammissibilità» del predetto bando indica tra i soggetti che possono presentare i progetti e conseguentemente essere beneficiari del relativo contributo regionale le associazioni imprenditoriali, rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario, promotrici o aderenti al «Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia» e le relative articolazioni territoriali in Lombardia;

Richiamato il punto 7.3 «Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute», 12° capoverso che recita: «Non sono ammessi:

- Omissis...
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Omissis.....»

Rilevato che le predette associazioni rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario per l'erogazione dei servizi si avvalgono di norma di società di servizi di cui detengono una partecipazione maggioritaria e pertanto per la realizzazione dei progetti di cui al bando sopracitato potrebbero trovarsi nella condizione di dover acquistare servizi e consulenze dalle suddette società;

Ritenuto, pertanto, opportuno in considerazione della specificità sopra indicata con riferimento alle suddette associazioni, modificare il punto 7.3 «Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute», 12° capoverso, del predetto bando, come di seguito indicato:

«Non sono ammessi:

- Omissis...
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatti salvi i casi delle associazioni rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario, promotrici o aderenti al «Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia» e le relative articolazioni territoriali in Lombardia, di cui al punto 3.1. del presente bando, che per l'erogazione dei servizi si avvalgono di norma di società di cui detengono una partecipazione maggioritaria;
- Omissis.....»

Ritenuto che tale modifica non rileva ai fini della partecipazione al bando da parte dei soggetti interessati;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il punto 7.3 «Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute», 12° capoverso, del bando per la «Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese» - Azione 2, approvato con il D.D. n. 6780 del 21 luglio 2011 e pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 26 luglio 2011, come di seguito indicato:

«Non sono ammessi:

- Omissis....
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatti salvi i casi delle associazioni rappresentative dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario, promotrici o aderenti al «Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia» e le relative articolazioni territoriali in Lombardia, di cui al punto 3.1. del presente bando, che per l'erogazione dei servizi si avvalgono di norma di società di cui detengono una partecipazione maggioritaria;
- Omissis.....»

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito

<http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della u.o. imprenditorialità  
Francesco Bargiggia

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

**D.d.u.o. 28 ottobre 2011 - n. 10017**  
**Programma regionale DRIADE approvato con la d.g.r. n. VIII/007419 del 13 giugno 2008. Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1990 del 13 luglio 2011. Approvazione del bando per promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPRENDITORIALITÀ

Vista la d.g.r. n. 1990 del 13 luglio 2011 «Programma regionale DRIADE DM MISE 28 dicembre 2007 – Attuazione d.g.r. VIII/7419 del 13 giugno 2008», con la quale:

1) sono stati approvati, nell'ambito del Programma Regionale DRIADE – Asse 2 Azioni di sistema, i criteri di attuazione di un bando dedicato alla «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE», specificati nell'allegato A, della citata delibera;

2) è stata istituita una dotazione finanziaria pari a € 2.180.000,00 (comprensiva del costo relativo all'assistenza tecnica), finalizzata all'erogazione di contributi ai progetti di internazionalizzazione presentati, nell'ambito dell'azione di cui al precedente punto 1, dai sistemi produttivi individuati, attraverso l'azione 1.1 DAFNE del programma DRIADE, con il d.d. n. 7942 30 luglio 2009;

3) è stato stabilito che la dotazione finanziaria sopraddetta trovava copertura nel bilancio regionale 2011, come di seguito specificato:

- per € 1.090.000,00 sull' UPB 1.1.0.3.381.6906
- per € 1.090.000,00 sull' UPB 1.2.0.3.377.7328

che presentavano la necessaria capienza e disponibilità;

4) è stato identificato CESTEC s.p.a. quale gestore della dotazione finanziaria di cui sopra, secondo modalità da definirsi con apposita lettera d'incarico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro;

5) è stato demandato al dirigente competente l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della deliberazione di cui sopra;

Richiamato il regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

Vista la lettera di incarico avente ad oggetto: «Incarico a Cestec S.p.A. per la gestione del «Fondo per fornire supporto ai sistemi produttivi, selezionati attraverso la fase 1 DAFNE, che vorranno realizzare percorsi di internazionalizzazione volti ad ottenere una più efficace e strutturata presenza delle proprie imprese all'estero – DRIADE Internazionalizzazione», sottoscritta in data 3 ottobre 2011 per lo svolgimento delle attività di gestione del predetto fondo, indicate nell'art. 2 della lettera d'incarico di cui sopra e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15746/RCC del 24 ottobre 2011;

Visto il d.d. n. N. 6774 del 21 luglio 2011 con il quale è stata data attuazione a quanto stabilito con la d.g.r. n. del 13 luglio 2011, procedendo all'assunzione dell'impegno di spesa e della contestuale liquidazione dell'importo complessivo di euro 2.180.000,00 (comprensivo del costo relativo all'assistenza tecnica) a favore di CESTEC s.p.a., da destinare alla dotazione finanziaria finalizzata all'erogazione di contributi nell'ambito della citata azione «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE», con imputazione della spesa a valere sulle UPB 1.1.0.3.381.6906 e 1.2.0.3.377.7328, secondo la ripartizione sopra specificata;

Vista la proposta di bando per la «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE» di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le risorse necessarie per il bando, al netto dei costi di assistenza tecnica, sono pari ad euro 2.030.000,00 e trovano copertura con la modalità sopra indicata;

Ritenuto pertanto di approvare la suddetta proposta di bando per la «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE», di cui all'allegato «A» del presente provvedimento;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo

Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

#### DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, nell'ambito del Programma Regionale DRIADE il bando per la «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE» di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che il bando ed i relativi finanziamenti siano attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

3. di dare atto che le risorse necessarie per il bando, al netto dei costi di assistenza tecnica, sono pari ad euro 2.030.000,00 e che le stesse trovano copertura attraverso il d.d. n. 6774 del 21 luglio 2011 con il quale si è proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa e della contestuale liquidazione dell'importo di euro 2.180.000,00 (comprensivo del costo relativo all'assistenza tecnica) a favore di CESTEC s.p.a., da destinare alla dotazione finanziaria costituita con la d.g.r. n. 1990 del 13 luglio 2011 e finalizzata all'erogazione di contributi nell'ambito della citata azione «Promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE», con imputazione della spesa a valere sull' UPB 1.1.0.3.381.6906 per euro 1.090.000,00 e sull' UPB 1.2.0.3.377.7328 per euro 1.090.000,00;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito

<http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente della u.o. imprenditorialità  
Francesco Bargiggia

## **BANDO PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI SISTEMI PRODUTTIVI DAFNE**

### **INDICE**

1. INFORMAZIONI GENERALI
  - 1.1. OBIETTIVI E FINALITÀ
  - 1.2. DEFINIZIONI
  - 1.3. DOTAZIONE FINANZIARIA
2. INTERVENTI FINANZIABILI
  - 2.1. OBIETTIVI E CONTENUTO DEI PROGETTI
  - 2.2. DURATA DEI PROGETTI
3. SOGGETTI COINVOLTI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
  - 3.1. SOGGETTI PROMOTORI
  - 3.2. SOGGETTI ATTUATORI
  - 3.3. SOGGETTI BENEFICIARI
  - 3.4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
4. SPESE AMMISSIBILI
  - 4.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
  - 4.2. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
  - 4.3. REGIME DI AIUTO
  - 4.4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO
5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
  - 6.1. AMMISSIBILITÀ FORMALE
  - 6.2. VALUTAZIONE DI MERITO ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE
7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
  - 7.1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
  - 7.2. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - 7.3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE
8. DISPOSIZIONI FINALI
  - 8.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E BENEFICIARI
  - 8.2. DECADENZA E RINUNCE
  - 8.3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
  - 8.4. ISPEZIONI E CONTROLLI
  - 8.5. INFORMAZIONI
  - 8.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n.VIII/7419 del 13 giugno 2008 è stato approvato il programma DRIADE per lo sviluppo di azioni a carattere sperimentale a sostegno dei sistemi produttivi. L'azione 1.1 DAFNE ha avviato un "Bando per la raccolta delle candidature di nuovi o emergenti sistemi produttivi, cluster e/o filiere d'impresa sul territorio lombardo e dei piani operativi per le azioni di networking", a seguito del quale, con DDUO n. 7942 del 30 luglio 2009, sono stati approvati i seguenti sistemi produttivi:

<b>NOME COMITATO PROMOTORE</b>	<b>DENOMINAZIONE CAPOFILA</b>
Network Aerospaziale lombardo	Unione degli Industriali di Varese
Filiera della nautica lombarda	Micromega Network Moda e Industria S.c.r.l.
POLI AUTO - Polo industriale lombardo automotive	Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica
Filiera della termoelettromeccanica e forniture per l'energia	Euroimpresa Legnano S.c.r.l.
Sistemi per un abitare sicuro, accessibile e sostenibile	Comonext s.c.p.a.
Filiera cosmetica lombarda	UNIPRO Associazione Italiana Imprese Cosmetiche
Filiera integrata Armi sportive	Provincia di Brescia

Con DGR n.IX/1990 del 13 luglio 2011 Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione ha previsto di supportare attraverso il presente bando un progetto di sviluppo internazionale per ogni sistema produttivo sopraelencato, richiedendo ai singoli soggetti promotori la presentazione di una progettualità finalizzata a posizionare strategicamente i propri sistemi produttivi all'estero.

### 1.2. DEFINIZIONI

I termini sotto elencati, contenuti nel presente Bando, hanno il significato di seguito loro attribuito:

- **BURL**: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia
- **progetto**: la proposta progettuale presentata dal soggetto promotore composta da più azioni;
- **azioni**: singole iniziative (di sistema o specifiche) che compongono il progetto;
- **soggetto gestore**: CESTEC SpA, Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle piccole e medie imprese lombarde incaricato tramite DGR n.1990 del 13 Luglio 2011;
- **MPMI**: le micro, piccole e medie imprese che rientrano nei parametri stabiliti nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- **grandi imprese**: le imprese che non rientrano nei parametri stabiliti per micro, piccole e medie imprese nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- **sistemi produttivi**: aggregazione di imprese e stakeholder in precisi ambiti tematici, come descritti nella DGR n. 7419 del 13 giugno 2008 (allegato A) e quali approvati con DDUO n. 7942 del 30 luglio 2009;
- **soggetti beneficiari**: soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando e appartenenti ai sistemi produttivi, che beneficiano dell'agevolazione finanziaria di Regione Lombardia sotto forma di contributo a fondo perduto;
- **soggetti promotori**: soggetti capofila del comitato promotore approvato con DDUO N. 7942 del 30 luglio 2009 nella graduatoria DAFNE del Programma regionale DRIADE (DGR n. VIII/7419 del 13 giugno 2008) garanti della validità dei progetti presentati;
- **soggetti attuatori**: soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando che gestiscono i progetti approvati per le attività di management, amministrative e di rendicontazione finanziaria. Tali soggetti sono gli interlocutori unici di Cestec Spa nonché coloro che dovranno realizzare i progetti approvati;
- **azioni di sistema**: attività di progetto a beneficio di tutto il sistema produttivo, con conseguente impatto diffuso e comunicazione indistinta;
- **azioni specifiche**: attività di progetto che coinvolgono in maniera diretta i singoli beneficiari che vi prendono parte;
- **contributo**: l'agevolazione concessa in attuazione delle attività previste nel Bando a titolo di contributo a fondo perduto;
- **responsabile del procedimento amministrativo**: Il Dirigente della Unità Organizzativa Imprenditorialità della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di Regione Lombardia;
- **imprese in difficoltà**: le imprese individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti comunitari sugli Aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 244/2 del 1 ottobre 2004) e dell'articolo 3 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008.

### 1.3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per il Bando è pari a Euro 2.030.000,00. Eventuali economie saranno destinate ad azioni di accompagnamento regionale a valere sui sistemi produttivi.



## 2. INTERVENTI FINANZIABILI

### 2.1. OBIETTIVI E CONTENUTO DEI PROGETTI

I progetti proposti dovranno tendere a migliorare il posizionamento dei sistemi produttivi in ambito internazionale anche rispetto alle istituzioni e alle università/centri di ricerca esteri. Il progetto che ogni sistema produttivo intende realizzare potrà comporsi di diverse azioni, alcune di sistema altre specifiche, tese a implementare una strategia di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. A titolo esemplificativo si elencano le seguenti azioni<sup>(1)</sup>:

- Studio e analisi delle potenzialità dei sistemi produttivi in specifici mercati esteri, anche con riferimento alle normative vigenti nei singoli mercati target rispetto alla penetrazione di nuovi prodotti/servizi.
- Definizione e implementazione di nuove strategie e programmi operativi di posizionamento dedicate ai sistemi produttivi, anche attraverso studi di benchmark internazionale.
- Definizione e realizzazione di strumenti atti a promuovere i sistemi produttivi all'estero, anche attraverso strumenti informatici o altri strumenti/portali di comunicazione all'avanguardia, da mantenere attivi per un periodo minimo di 3 anni dalla chiusura del progetto.
- Azioni funzionali al posizionamento estero dei sistemi produttivi e all'ottenimento di finanziamenti in risposta a bandi e gare europee ed internazionali.
- Azioni atte a stabilire e rafforzare partnership strategiche internazionali anche creando collaborazioni tra sistemi produttivi, da attuarsi anche mediante accordi/intese.
- Azioni tese a partecipare a gare internazionali, costruire forme di aggregazione ed attivare canali di accesso a fondi internazionali.
- Azioni volte a favorire la creazione di partnership tecnologiche nelle aree estere target e/o collaborazioni con università/imprese/centri di ricerca, etc. all'estero, anche attraverso azioni di scouting tecnologico.
- Azioni di outgoing - realizzazione di missioni operative all'estero per alleanze, twinning internazionali, partecipazione a saloni e fiere in forma collettiva, incontri, eventi, etc.
- Azioni di incoming - realizzazione di incontri e/o momenti di visibilità per attrarre interlocutori e operatori stranieri in Regione Lombardia o nell'ambito di eventi di rilievo internazionale.

Elementi identificativi delle azioni di sistema sono:

- creazione di *assets* fruibili e benefici diffusi indistintamente per tutto il sistema produttivo;
- coinvolgimento di stakeholder strategici per il settore rappresentato;
- utilizzo di strumenti di comunicazione diffusi per la promozione dell'iniziativa e la condivisione dei relativi risultati (es. pubblicazione iniziativa/risultati su portali internet, seminari, eventi, etc.);
- misure che producono un beneficio per tutte le imprese del sistema produttivo e che sono atte ad ampliare il numero dei soggetti coinvolti nel progetto.

Le azioni specifiche prevedono invece un coinvolgimento ed un beneficio puntuale ed esclusivo per i singoli beneficiari che prendono parte alle iniziative.

### 2.2. DURATA DEI PROGETTI

I progetti approvati devono essere avviati, pena la decadenza del contributo regionale, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria di merito. La data di inizio attività dovrà essere riportata nella domanda di partecipazione.

Il termine ultimo per la realizzazione dei progetti è fissato al dodicesimo mese a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

## 3. SOGGETTI COINVOLTI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti coinvolti nei progetti presentati devono appartenere ad una di queste tre categorie:

- i soggetti promotori del progetto
- i soggetti attuatori del progetto
- i soggetti beneficiari

### 3.1. SOGGETTI PROMOTORI

I soggetti promotori sono i soli soggetti che possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando in nome e per conto del sistema produttivo che rappresentano. Ciascun progetto dovrà prevedere almeno 10 imprese beneficiarie direttamente coinvolte nelle azioni, fermo restando che indirettamente il progetto dovrà avere un impatto e un beneficio per tutto il sistema produttivo rappresentato, nell'ottica di ampliare al massimo il numero dei beneficiari delle iniziative.

(1) In virtù dei vincoli posti dalla disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, sono escluse dal finanziamento le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

I soggetti promotori sono:

Unione degli Industriali di Varese
Micromega Network – Moda e Industria S.c.r.l.
Politecnico di Milano Dipartimento di Meccanica
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.
Comonext s.c.p.a.
UNIPRO Associazione Italiana Imprese Cosmetiche
Provincia di Brescia

Ciascuno dei soggetti promotori può decidere alternativamente di:

- a) essere attuatore diretto del progetto di internazionalizzazione assumendosi direttamente anche il ruolo di soggetto attuatore del progetto di internazionalizzazione nel rispetto dei requisiti di cui al successivo paragrafo 3.2;
- b) delegare, attraverso la compilazione del modulo "Delega soggetto attuatore" (cfr. paragrafo 5), ad un soggetto terzo l'attuazione del progetto di internazionalizzazione, preservando il ruolo di "garante" dell'iniziativa.

### 3.2. SOGGETTI ATTUATORI

Il soggetto attuatore dovrà possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi:

- avere personalità giuridica;
- avere sede operativa attiva in Lombardia;
- essere attivo da almeno tre anni nell'ambito dei servizi alle imprese per l'internazionalizzazione.

Il soggetto attuatore avrà il compito di:

- raccogliere la documentazione dei soggetti beneficiari del progetto;
- essere unico referente amministrativo e finanziario nei confronti del soggetto gestore;
- coordinare la predisposizione, la compilazione e la trasmissione di tutta la documentazione e la modulistica richieste dal Bando;
- coordinare le attività di rendicontazione del progetto e garantire la trasmissione della conseguente documentazione;
- coordinare i flussi informativi verso il soggetto gestore;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto beneficiario e segnalare tempestivamente al soggetto gestore eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto.

Il soggetto attuatore deve individuare e indicare in domanda un responsabile operativo/tecnico di riferimento che sarà l'interlocutore unico di Cestec Spa.

Il soggetto attuatore realizzerà a favore dei soggetti beneficiari, tutte le attività previste dal progetto e pertanto sosterrà tutte le spese inerenti il progetto ammesso. A fronte di tale attività riceverà il contributo dal soggetto gestore del presente Bando, pari al 50% delle spese ammesse e sostenute nel caso di azioni specifiche e al 75% delle spese ammesse e sostenute nel caso di azioni di sistema.

I soggetti beneficiari delle attività previste saranno tenuti a corrispondere al soggetto attuatore il restante 50% per le azioni specifiche e 25% per le azioni di sistema, delle spese ammesse e sostenute dal soggetto attuatore, ciascuna per la quota di propria competenza. Di conseguenza il soggetto attuatore dedurrà, nella fattura emessa ai soggetti beneficiari, il 50% se azioni specifiche ed il 75% se azioni di sistema del costo delle azioni di progetto a loro destinate in quanto coperto da contributo pubblico. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire la documentazione relativa al cumulo di aiuti al fine di permettere il controllo prima della concessione dell'aiuto.

### 3.3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono imprese (almeno 10 per ogni progetto) e associazioni<sup>(2)</sup> che partecipano all'iniziativa all'interno del sistema produttivo.

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede operativa attiva in Lombardia;
- avere almeno un anno di operatività alla data di presentazione del progetto in risposta al presente bando;
- non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa.

(2) Per associazioni si intendono le associazioni di imprese rappresentative di specifiche tematiche tecnologiche e produttive all'interno dei settori dei sistemi produttivi con sede in Lombardia.

Qualora i beneficiari siano imprese<sup>(3)</sup>, esse devono rispondere ai seguenti ulteriori requisiti:

- essere MPMI<sup>(4)</sup> ai sensi nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- non superare, con il valore del contributo richiesto, il de minimis di loro competenza<sup>(5)</sup> (compilando apposita dichiarazione);
- essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda e/o all'Albo degli Artigiani;
- non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente<sup>(6)</sup>;
- essere autonome tra di loro ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)";
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006;
- aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. del 23.05.2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguarda dell'ambiente;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale, attestate dal possesso del Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

Le grandi imprese interessate a partecipare ai progetti potranno farlo esclusivamente a proprie spese. Si precisa che i soggetti promotori e attuatori non possono essere beneficiari del presente Bando.

### 3.4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il soggetto promotore dovrà raccogliere ed inviare in allegato alla domanda di partecipazione al Bando, le lettere di richiesta di contributo da parte dei soggetti beneficiari compilate su apposito modulo come previsto al successivo paragrafo 5.

Nel caso in cui si verificano, nel corso della realizzazione del progetto, eventi inerenti un soggetto partecipante che incidano sulla realizzazione delle attività progettuali di sua competenza, il soggetto attuatore provvederà a comunicare a Regione Lombardia Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e Cestec Spa mediante lettera a firma del legale rappresentante, o altra persona delegata a rappresentare, (anticipando la comunicazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo [dafne\\_internazionalizzazione@cestec.it](mailto:dafne_internazionalizzazione@cestec.it)) alternativamente:

- la sostituzione con un soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità sopra richiamati;
- il prosieguo delle attività senza sostituzione, a condizione che venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

La rinuncia a partecipare al progetto da parte di un soggetto beneficiario determina la decadenza della relativa quota di contributo. La decadenza comporta la restituzione delle somme eventualmente già percepite nelle modalità indicate al paragrafo 8.2.

Il soggetto responsabile del procedimento amministrativo, eventualmente con il supporto del soggetto gestore, autorizzerà la sostituzione o il prosieguo delle attività a seguito della valutazione delle vicende sottoposte e della conseguente eventualità di procedere alla rideeterminazione dell'entità del contributo. Le variazioni saranno prese in considerazione nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Bando, tra i quali si specifica che il numero di imprese beneficiarie non può scendere sotto le dieci unità e le variazioni sono ammesse esclusivamente nei limiti specificati al paragrafo 8.2. Nel caso le variazioni del progetto riferite ai soggetti attuatori/beneficiari e alle spese ammissibili, siano superiori ai limiti previsti dal Bando o non rispettino i requisiti minimi di ammissibilità, il responsabile del procedimento amministrativo procederà all'emissione del provvedimento di decadenza dal contributo concesso.

(3) In virtù del diritto dell'Unione Europea e, in particolare, della disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, per impresa s'intende ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone, le società di capitali o le associazioni che esercitano un'attività economica. Costituisce attività economica qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato.

(4) Sono escluse le PMI che operano nel settore della formazione e le imprese escluse dal campo di applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

(5) Il rappresentante legale di ogni soggetto beneficiario compilerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione attestante che i contributi pubblici già ottenuti o richiesti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso (incluso il contributo relativo alla presente domanda) non superino i massimali previsti dal regolamento de minimis (cfr. Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L379 del 28 dicembre 2006).

(6) Ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) e, in particolare non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

#### 4. SPESE AMMISSIBILI

##### 4.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito del presente Bando, le spese devono essere:

- identificabili, controllabili ed effettivamente sostenute dal soggetto attuatore successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro i termini previsti dal presente Bando per la realizzazione dei progetti (cfr. § 2.2), nonché corredati da idonei documenti giustificativi di spesa quietanzati entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del progetto;
- direttamente imputabili alle attività previste dal progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dello stesso;
- previste nel piano finanziario presentato;
- relative ad attività eseguite a beneficio dei soggetti beneficiari;
- conformi ai criteri e alle tipologie esposti nel paragrafo 4.2 e alle Linee Guida alla Rendicontazione, che saranno rese disponibili ai soggetti attuatori sul sito di Regione Lombardia [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

##### 4.2. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili<sup>(7)</sup>, che dovranno riferirsi alle azioni definite nel progetto nonché essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Bando, devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie di spesa:

- A. **spese generali** (comprehensive delle spese di personale dedicato alla gestione del progetto dei soggetti attuatori e delle spese di fidejussione) riconosciute *a forfait* nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa da A a F ammesse;
- B. **costi di comunicazione** (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- C. **costi di locazione di spazi promozionali in occasione di eventi internazionali** (all'estero o in Italia);
- D. **costi per forniture di servizi** caratterizzati da un contenuto altamente specialistico (p.e. traduzioni, interpretariato, etc.);
- E. **spese di trasporto e soggiorno** riferibili alle spese del personale del soggetto attuatore e dei soggetti beneficiari, nella misura massima del 10% della somma delle voci di spesa da A a F ammesse;
- F. **consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione e realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna deve essere stipulato, tra il soggetto attuatore ed il consulente, un apposito contratto scritto in cui vengono definiti il contenuto, la durata, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto di cui al Bando, nonché il corrispettivo pattuito ed i termini di pagamento. Le consulenze dovranno essere rendicontate per il tramite di regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, per il tramite di apposite note con valore fiscale equivalente alle fatture). Al termine delle attività previste, il consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti. Si precisa che anche le spese sostenute dal soggetto promotore all'interno del progetto dovranno essere esplicitate nella proposta di progetto e saranno riconosciute attraverso un incarico di tipo consulenziale stipulato tra soggetto attuatore e promotore.

Non sono considerate ammissibili spese connesse all'esportazione ossia direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

##### 4.3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

Si segnala che il suddetto regime prevede alcuni vincoli di cumulo tra i quali quello che impone che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un singolo soggetto non debba superare Euro 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso ed i due precedenti). I beneficiari sono tenuti a dichiarare gli aiuti che sono stati loro concessi tramite la compilazione del modello allegato alla domanda di partecipazione.

(7) I costi ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Fa eccezione il caso in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti attuatori e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti sono assoggettati.

Il legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) di ciascun soggetto beneficiario deve, inoltre, aggiornare la dichiarazione in caso di variazione prima della concessione dell'aiuto sulla base del presente Bando. Il contributo finale concesso sarà assegnato a ciascun beneficiario, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto dei vincoli di cumulo posti dalla disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato.

#### 4.4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Gli interventi finanziari saranno concessi nella forma tecnica di contributo a fondo perduto:

- pari al 75% delle spese ammissibili per le azioni di sistema;
- pari al 50% delle spese ammissibili per le azioni specifiche.

Sarà finanziato un progetto per sistema produttivo della durata massima di 12 mesi. Saranno esclusi i progetti con spesa totale ritenuta ammissibile inferiore a Euro 150.000,00 ed il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di Euro 290.000,00 per progetto.

I contributi concessi ai sensi del Bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti "de minimis" concessi da qualsiasi Ente pubblico.

#### 5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini di presentazione delle domande di partecipazione da parte dei soggetti promotori decorrono a partire dalle ore 9.00 del giorno 07/11/2011 e fino alle ore 17.00 del giorno 21/12/2011.

Le domande di partecipazione, rese ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, dovranno essere presentate obbligatoriamente per posta (in tal caso farà fede il timbro postale) o consegnate a mano in forma cartacea dal soggetto promotore a "PROGETTO DAFNE INTERNAZIONALIZZAZIONE Cestec Spa V.le F. Restelli 5/A 20124 Milano" corredate dai seguenti allegati:

1. Allegato A (eventuale) Delega soggetto attuatore;
2. Allegato B - Descrizione del progetto;
3. Allegato C - Budget progetto di internazionalizzazione e budget per soggetto beneficiario;
4. Copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale o del soggetto abilitato a rappresentare il soggetto promotore ed il soggetto attuatore (se delegato);
5. Curriculum vitae del personale tecnico - manageriale del team di progetto che evidenzia le competenze e le esperienze inerenti il progetto stesso;
6. Lettere di richiesta di contributo di ciascun soggetto beneficiario con in allegato copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante o del soggetto abilitato a rappresentare.

La domanda di partecipazione e i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito di Regione Lombardia [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti dai soggetti indicati, pena la non ammissibilità della domanda.

#### 6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti prevede una fase istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità formale delle domande e una fase di valutazione di merito.

##### 6.1. AMMISSIBILITÀ FORMALE

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal soggetto gestore ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Nel corso dell'istruttoria formale il soggetto gestore può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta - la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità - assegnando un termine perentorio di 10

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta del soggetto promotore entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda. Al termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento amministrativo decreta l'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili.

## 6.2. VALUTAZIONE DI MERITO ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dal soggetto gestore. Al termine della fase di valutazione di merito, il soggetto gestore ne trasmetterà gli esiti al responsabile del procedimento amministrativo, che li sottoporrà al Nucleo di Valutazione per la loro validazione.

Il Nucleo di Valutazione sarà nominato con apposito provvedimento dal responsabile del procedimento amministrativo.

Il responsabile del procedimento amministrativo, sulla base degli esiti istruttori e della validazione degli stessi da parte del Nucleo di Valutazione, redigerà la graduatoria di merito e la approverà con proprio provvedimento.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 60 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Il provvedimento di approvazione sarà di seguito pubblicato sul BURL e i suoi esiti comunicati ai soggetti interessati.

La procedura di tipo valutativo comparativo verrà condotta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti obiettivi, criteri e punteggi:

- A. **qualità e innovatività dei contenuti della proposta progettuale, con riferimento agli obiettivi di cui al paragrafo 2.1. del Bando** (40 punti su 100):
1. qualità e innovatività dei contenuti delle attività previste dalla proposta progettuale (10 punti);
  2. chiarezza e concretezza del percorso di internazionalizzazione delineato e degli obiettivi perseguiti (10 punti);
  3. rilevanza dei contenuti della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del bando (10 punti);
  4. sostenibilità della proposta progettuale: prosecuzione delle attività oltre la conclusione del progetto (10 punti).
- B. **implementazione del programma di progetto** (30 punti su 100):
1. coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) (10 punti);
  2. completezza e consistenza delle risorse del soggetto attuatore (umane, organizzative e strumentali) e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto (10 punti);
  3. adeguatezza del piano di comunicazione/diffusione delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale (10 punti).
- C. **impatto della proposta progettuale** (30 punti su 100):
1. modalità di comunicazione delle iniziative a livello regionale (10 punti);
  2. ricadute positive - garantite dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta - sul sistema produttivo in termini di penetrazione stabile di nuovi mercati esteri e/o consolidamento e sviluppo del proprio posizionamento all'estero (10 punti);
  3. ricadute positive - garantite dalle attività e dai servizi previsti dall'iniziativa proposta - sulle imprese partecipanti al progetto in termini di miglioramento della loro competitività (10 punti).

Per essere ammissibili al contributo i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.

Si precisa che in sede di valutazione sarà verificata la corretta imputazione delle iniziative tra "Azioni di sistema" e "Azioni specifiche", considerando quali elementi caratterizzanti e imprescindibili dell'"Azione di sistema" gli elementi descritti al paragrafo 2.1. Nel caso un'"Azione di sistema" proposta non venga riconosciuta tale in sede di valutazione, sarà richiesto al soggetto attuatore di modificare la proposta entro massimo 5 giorni solari e consecutivi dalla richiesta per renderla coerente con i requisiti previsti.

Nel corso della valutazione di merito il soggetto gestore potrà richiedere ulteriori elementi e informazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate. Tali integrazioni diventeranno parte integrante della domanda presentata. Sarà assegnato un termine perentorio di 10 giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto: la mancata risposta del soggetto promotore entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

## 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

### 7.1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni solari e consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi, i soggetti beneficiari - per il tramite del soggetto attuatore - sono tenuti a comunicarne l'accettazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: *PROGETTO DAFNE INTERNAZIONALIZZAZIONE Cestec Spa V.le*

F. Restelli 5/A 20124 Milano, e anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo [dafne\\_internazionalizzazione@cestec.it](mailto:dafne_internazionalizzazione@cestec.it). Il termine sopra indicato è tassativo a pena di decadenza dal contributo. A completamento della documentazione il soggetto attuatore dovrà allegare, ove richiesta, copia della fidejussione (cfr. § 7.2 Erogazione del contributo).

## 7.2. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo (soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi degli adempimenti di cui al DPR 600/1973 art. 28,2) sarà erogato al soggetto attuatore che sceglierà se riceverlo in un'unica soluzione successivamente alla realizzazione e rendicontazione dell'intero progetto oppure secondo la seguente modalità:

- Un anticipo pari al 40% del valore totale del contributo richiesto, a seguito dell'approvazione del progetto, dietro presentazione da parte del soggetto attuatore (in caso di soggetto privato) di fidejussione<sup>(8)</sup> escutibile a prima richiesta (ogni eccezione rimossa) per un importo pari all'anticipazione e intestata e inviata a *PROGETTO DAFNE INTERNAZIONALIZZAZIONE Cestec Spa V.le F. Restelli 5/A 20124 Milano*).
- Un saldo, successivamente alla realizzazione e rendicontazione dell'intero progetto, fino al concorrere della quota residua del 60% del valore totale del contributo, calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Il contributo a saldo sarà corrisposto dietro rendicontazione contabile delle spese sostenute e su presentazione della documentazione tecnica (cfr. Linee Guida alla Rendicontazione). La liquidazione avverrà (previa verifica della regolarità e completezza della documentazione) entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

In ogni caso il soggetto attuatore nella fase di rendicontazione si farà carico di raccogliere ed inviare al soggetto gestore tutta la documentazione relativa all'attuazione dei progetti, nonché la documentazione relativa alla partecipazione dei soggetti beneficiari alle singole iniziative, compreso il contratto (e la relativa fattura) che disciplina il rapporto tra soggetto attuatore e soggetti beneficiari, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida alla Rendicontazione.

Il soggetto gestore procederà all'acquisizione e verifica, laddove pertinente, della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione, ossia:

- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva, la cui validità dal rilascio ha durata pari a 30 giorni), valido al momento dell'erogazione;
- documentazione antimafia limitatamente agli Interventi Finanziari di importo superiore a €154.937,07 a soggetto beneficiario, consistente alternativamente in:
  - informativa antimafia, rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8.8.1994 n. 490 attuativo della L. 17.1.1994 n. 47 e DPR 3.6.1998 n. 252;
  - un certificato camerale non anteriore a sei mesi e integrato con nulla osta antimafia; in tal caso il soggetto gestore procederà a richiedere lei stessa l'informativa antimafia alla competente Prefettura;
- quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a €10.000,00;
- la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti non rimborsati e ai vincoli di cumulo.

## 7.3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti attuatori dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

### Rendicontazione finanziaria

La rendicontazione finanziaria dovrà indicare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e dovrà essere presentata utilizzando i modelli appositamente predisposti. La documentazione di spesa richiesta al soggetto attuatore sarà costituita da:

- A. **il rendiconto analitico dei costi sostenuti** con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa in relazione all'azione realizzata, della ragione sociale del fornitore, della data di quietanza e dell'importo escluso IVA<sup>(9)</sup>, di ciascuna fattura;
- B. **dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) di tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale, corredate della copia di un documento

<sup>(8)</sup> Le garanzie fidejussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, possono essere prestate da banche, imprese di assicurazione (di cui alla L. 348/1982), dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB (così come modificato dal D.lgs. n. 141/2010) e nella fase transitoria relativa alla piena operatività dell'Albo di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 141/2010 anche dagli intermediari finanziari iscritti ai sensi degli artt. 106 e 107 del TUB nonché dai confidi iscritti ai sensi dell'art. 107 del TUB; la fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011

<sup>(9)</sup> Fatto salvo il caso dei soggetti per i quali l'IVA costituisce un costo non recuperabile.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

d'identità in corso di validità del legale rappresentante o del soggetto abilitato a rappresentare, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per ogni soggetto beneficiario e attestanti che:

1. ogni singolo soggetto beneficiario mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità dei contributi;
2. il soggetto si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
3. il soggetto è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

**C. i soggetti attuatori dovranno inoltre attestare che:**

1. le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dal progetto ammesso al contributo;
2. i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
3. per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi maturati calcolati al tasso Euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di cinque punti percentuali. Il tasso di interesse non sarà comunque inferiore al tasso di riferimento di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU n. C 14 del 19.01.2008);
- consentire ai funzionari del soggetto gestore e/o ai soggetti da questa incaricati, gli opportuni controlli e ispezioni nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal soggetto gestore per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione;

**D. copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi** elencati nei rendiconti analitici citati al precedente punto A, debitamente quietanzati ed indicanti espressamente la relazione con le attività previste all'interno del progetto approvato;

**E. per ogni consulenza esterna** dovrà essere allegata - oltre a fotocopia del contratto e delle fatture di spesa quietanzate, che andranno indicate nei rendiconti analitici di cui al precedente punto A - **apposita relazione finale**, predisposta dal consulente, riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti;

**F. richiesta di pagamento**, sottoscritta dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto attuatore, con la quale si richiede il pagamento del contributo concesso.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o dell'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Per quanto attiene le modalità di pagamento, in base alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari", art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni, sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto attuatore. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto attuatore. Il soggetto attuatore provvederà a timbrare gli originali della fattura con la seguente dicitura: "Spesa Bando DAFNE Internazionalizzazione per un importo pari a ... € - data ...".

#### Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore (o altra persona delegata a rappresentare), che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa al soggetto gestore entro 30 giorni successivi alla conclusione del progetto ammesso al contributo. Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base della spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dal soggetto gestore. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile dal soggetto gestore dovesse risultare inferiore alla spesa



originariamente ammessa a contributo, il soggetto gestore provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e fatte salve le previsioni di cui al successivo paragrafo 8.2.

Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile dal soggetto gestore superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammessi:

- la fatturazione incrociata tra i soggetti aderenti al progetto (fermo restando la possibilità per il soggetto promotore di emettere fatture a fronte di servizi resi funzionali al progetto);
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto attuatore ed il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti dell'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

## 8. DISPOSIZIONI FINALI

### 8.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E BENEFICIARI

I soggetti attuatori e i soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) dare avvio alla realizzazione del Progetto successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo finanziario;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni relative al progetto approvato e ai beneficiari identificati (es. variazioni della situazione societaria, etc.);
- e) assicurare la coerenza dell'esecuzione del progetto con i contenuti approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al Responsabile di Procedimento, per qualsiasi variazione inerente il progetto nel corso della realizzazione, che la valuterà positivamente solo nel caso in cui persisteranno le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi/target previsti dal progetto approvato. L'esito di tale valutazione sarà comunicata formalmente al soggetto attuatore;
- f) redigere ed inviare al soggetto gestore la relazione finale sullo stato di attuazione e gli esiti del progetto (ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.3), oltre che segnalazioni su eventuali ritardi e rendiconti sul raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- g) comunicare i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dal responsabile di procedimento;
- h) accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti dal Responsabile di Procedimento e/o dal soggetto gestore;
- i) conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione originale di spesa;
- j) garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- k) impegnarsi a non cumulare il contributo previsto dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al precedente paragrafo 4.4;
- l) documentare le modalità di pubblicizzazione del progetto e rendersi disponibili a partecipare, nello specifico del proprio progetto ad eventuali iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dei progetti (per tale attività verrà comunque richiesto specifico assenso).

### 8.2. DECADENZA E RINUNCE

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decadrà, totalmente o parzialmente, qualora:

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

1. non vengano rispettati dai soggetti attuatori e beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
3. a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori:
  - di una percentuale superiore al 30% del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla decadenza totale del contributo;
  - di una percentuale inferiore al 30% del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla rideterminazione dell'importo del contributo.

Qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, oltre agli interessi maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso Euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di cinque punti percentuali. Il tasso di interesse non sarà comunque inferiore al tasso di riferimento di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU n. C 14 del 19.01.2008).

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e/o di rideterminazione del contributo. Fermo restando che in sede di erogazione del saldo del contributo si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili, si precisa che in ogni caso la diminuzione di tali spese, pena la decadenza del contributo, non deve superare la percentuale del 30%.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e Cestec Spa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare). La comunicazione dovrà essere anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo [dafne\\_internazionalizzazione@cestec.it](mailto:dafne_internazionalizzazione@cestec.it).

### **8.3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Regione Lombardia, eventualmente attraverso il soggetto gestore, svolge un'attività di monitoraggio - direttamente o per il tramite di incaricati - finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando.

A tale fine i soggetti attuatori e beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione in merito allo stato di attuazione degli interventi trasmettendo, laddove richiesti, tutti i dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo.

### **8.4. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia, eventualmente attraverso il soggetto gestore, si riserva il diritto di effettuare controlli periodici - direttamente o per il tramite di incaricati -, anche a campione, presso la sede dei soggetti attuatori o beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

A tale fine i soggetti attuatori e beneficiari si impegnano a tenere a disposizione del soggetto gestore o dei suoi incaricati e/o delegati - in originale - tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo a saldo.

### **8.5. INFORMAZIONI**

Informazioni e assistenza relative al Bando e agli adempimenti ad esso collegati potranno essere richieste esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica [dafne\\_internazionalizzazione@cestec.it](mailto:dafne_internazionalizzazione@cestec.it).

### **8.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione della presente procedura, verranno trattati, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo, valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

Responsabile esterno del Trattamento è Cestec Spa nella persona del suo legale rappresentante.

## D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.u.o. 25 ottobre 2011 - n. 9813

**Approvazione delle linee guida ad uso del Comune di Milano per la rendicontazione delle spese sostenute per i lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori del programma attuativo regionale del fondo aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 - Linea di Azione 1.1.1**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE

Visti:

- la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 «Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate», che assegna alla Regione Lombardia 846,566 mln€ per l'attuazione del Programma di interesse strategico regionale 2007/2013;
- il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui alla d.g.r. n. 8476 del 19 novembre 2008 trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per i successivi adempimenti di cui alla Deliberazione CIPE n. 166/2007;
- la deliberazione CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 «Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali, agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007» che, al punto 1, aggiorna la dotazione complessiva del FAS e, in particolare, al punto 1.2 assegna al Programma di interesse strategico regionale FAS della Regione Lombardia la somma complessiva di 793,353 mln€ per il periodo 2007-2013;
- la deliberazione CIPE n. 11 del 6 marzo 2009 con cui il CIPE ha preso atto del parere favorevole del MISE relativo ai primi nove Programmi Attuativi Regionali, tra i quali quello di Regione Lombardia, di cui alla d.g.r. 19 novembre 2008, n. VIII/8476, in ordine alla verifica svolta sulla coerenza ed efficacia programmatica e attuativa rispetto ai criteri e alle regole della politica regionale unitaria;
- l'esito dell'Organismo di Sorveglianza (O.d.S.) del 24 luglio 2009 in cui si è condiviso lo stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale, è stato approvato il relativo manuale sul Sistema di Gestione e Controllo e sono state proposte e condivise alcune modifiche da apportare al PAR FAS;
- la d.g.r. 23 dicembre 2009, n. 10879, con la quale viene approvato il PAR FAS 2007/2013, così come assunto dall'O.d.S. di cui al punto precedente;

Considerato che il PAR FAS 2007-2013 comprende la linea d'azione 1.1.1 «Completamenti e realizzazioni di opere, viarie e ferroviarie, necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile di Regione Lombardia», la cui attuazione è di competenza del Direttore Generale della Direzione Infrastrutture e Mobilità;

Vista la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 9957 con la quale si prende atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 28 luglio 2009 dell'«Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Comune di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori»;

Considerato che l'impegno finanziario a carico di Regione Lombardia previsto per l'Accordo di cui sopra trova copertura a valere sulle risorse PAR FAS programmazione 2007/2013;

Ritenuto che per ottemperare ai compiti previsti nel PAR e nel Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo, relativi alla gestione del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi, si ritiene necessario fornire al Comune di Milano delle Linee Guida di rendicontazione per l'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo stesso;

Dato atto che con lettera prot. n. S1.2009.0099320 del 15 ottobre 2009 Il Direttore Generale della Direzione Infrastrutture e Mobilità delega, tra l'altro, a Laura Burzilleri, dirigente della U.O. Infrastrutture Ferroviarie e di Sviluppo Urbano e Territoriale, le funzioni di Responsabile d'Attuazione della linea d'azione 1.1.1 per quanto concerne le opere ferroviarie e metropolitane;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le Linee Guida di rendicontazione ad uso del Comune di Milano per la rendicontazione delle spese sostenute per i lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta a Assago Milanofiori Forum, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito web della Direzione Infrastrutture e Mobilità e all'interno del Portale della Programmazione Comunitaria;

3. di trasmettere per conoscenza il presente decreto alla Direzione Centrale Programmazione Integrata, Struttura Programmazione Comunitaria ed Attuazione del PAR 2007-2013 del FAS.

Il dirigente della unità organizzativa  
infrastrutture ferroviarie e  
di sviluppo urbano e territoriale  
Laura Burzilleri

— • —

**Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013**

D.G.R. del 23/12/2009 n.VIII/10879

**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE AD USO DEL COMUNE DI MILANO****Linea d'azione 1.1.1****«Completamenti e realizzazioni di opere, viarie e ferroviarie, necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile di Regione Lombardia»****Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano e di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori sottoscritto il 28 luglio 2009****INDICE**

1. Premessa
2. Requisiti di ammissibilità delle spese
3. Spese ammissibili
4. Spese non ammissibili
5. Modalità di richiesta del contributo FAS
6. Modalità di erogazione del contributo FAS
7. Rideterminazione dei contributi
8. Monitoraggio
9. Obblighi del Comune
10. Modulistica

**1. Premessa**

Le presenti linee guida contengono le modalità cui deve attenersi il Comune di Milano (di seguito «Comune») in qualità di soggetto beneficiario delle risorse FAS, per la rendicontazione delle spese sostenute e per le richieste delle liquidazione per il completamento dei lavori della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori, di cui all'Accordo sottoscritto da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Assago il 28 luglio 2009 (di seguito «Accordo»)

**2. Requisiti di ammissibilità delle spese**

Una spesa per essere considerata ammissibile deve essere:

- sostenuta dal Comune, ovvero i giustificativi di spesa devono essere imputati all'Ente attuatore dell'intervento oggetto di finanziamento.

Nel caso in cui il Comune si avvalga di altri soggetti che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento, sono ritenute ammissibili anche le spese sostenute da questi ultimi a condizione che:

- ✓ il rapporto tra il Comune e detti soggetti sia stato previsto e definito in Atto specifico;
  - ✓ il Comune documenti l'avvenuto trasferimento delle risorse FAS agli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento.
- pertinente la progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento;
  - comprovata da giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente):
    - ✓ emessi successivamente la data del 28 luglio 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo) ed entro due mesi dalla data di approvazione del certificato di collaudo finale tecnico amministrativo;
    - ✓ che riportino in modo indelebile la dicitura «Spesa rendicontata di euro \_\_\_\_\_ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro \_\_\_\_\_» fino al raggiungimento della quota FAS pari a € 4.000.000;
  - effettivamente e definitivamente sostenuta (data di pagamento) a partire dal 28 luglio 2009 (dalla data di sottoscrizione dell'Accordo) fino alla data di rendicontazione a Regione Lombardia;

I giustificativi di pagamento ammessi sono:

- ✓ bonifico bancario/ postale accompagnato da documento della banca/posta attestante l'esecuzione con esito positivo dell'operazione, nel rispetto alla normativa vigente;
  - ✓ mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere;
- registrata nella contabilità del Comune e nella contabilità dei soggetti terzi che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento
  - rendicontata secondo le modalità previste dal presente documento.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

**3. Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese che rispettano i requisiti generali di ammissibilità di cui al precedente punto 2 e che sono riconducibili alle seguenti voci di costo:

- lavori suddivisi in:
  - a) esecuzione lavori;
  - b) oneri per la sicurezza;
- somme a disposizione per:
  - a) lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, nei limiti previsti dall'art. 44 del DPR 554/99;
  - b) accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi;
  - c) allacciamenti a pubblici servizi;
  - d) acquisizione aree o immobili, occupazioni temporanee di aree;
  - e) spese tecniche (a titolo esemplificativo progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e collaudo, incentivi art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006, contributi cassa ordine professionale - CNPAIA);
  - f) spese per commissioni aggiudicatrici;

- g) spese per procedure di gara;
- h) spese per pubblicità;
- i) imprevisti, nei limiti previsti dall'art. 44 del DPR 554/99;
- j) IVA

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Comune senza possibilità di recupero.

#### 4. Spese non ammissibili

Non sono ammesse ulteriori spese al di fuori di quelle riportate nel paragrafo 3.

#### 5. Modalità di richiesta del contributo FAS

Ad eccezione delle prime due richieste di pagamento del 14 settembre 2010 n. PG 704285/2010 e del 12 novembre 2010 n. PG 880284 di euro 1.500.000 ciascuna, per la richiesta di erogazione della terza quota e del saldo il Comune dovrà presentare la documentazione cartacea prevista all'art. 10 - Modulistica - a Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

#### 6. Modalità di erogazione del contributo FAS

Con decreto dirigenziale n. 9175 del 28 settembre 2010 è stato liquidato al Comune la prima quota pari a euro 1.500.000,00 a fronte di un avanzamento dei lavori pari al 47,90%.

La seconda quota pari a euro 1.500.000,00 è stata erogata al raggiungimento del 75% dei lavori con nota di liquidazione n. 9282 del 22 novembre 2010.

Per l'erogazione della III quota, il Comune dovrà provvedere a:

- compilare e trasmettere in formato cartaceo il modulo «Richiesta di erogazione III quota di acconto» (Modulo 1) allegando:
  - ✓ l'atto che disciplina il rapporto tra il Comune e i soggetti terzi che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento
  - ✓ i seguenti documenti relativi alla gara d'appalto inerente gli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS:
    - approvazione del progetto esecutivo
    - quadro economico a base di gara e cronoprogramma
    - bando di gara pubblicato
    - verbale di gara e provvedimento di aggiudicazione
    - contratto di appalto
    - quadro economico aggiornato a seguito di aggiudicazione dei lavori (Modulo 2)
    - verbale di consegna lavori
    - elenco delle eventuali varianti in corso d'opera
  - ✓ check list per ogni appalto pubblico effettuato sottoscritta dal RUP, il cui format è disponibile sul sito di Regione Lombardia: [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) - sezione «Programma Operativo Competitività FESR» - sottosezione «Documenti»;
  - ✓ prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - (Modulo 3) - relativo alle spese sostenute per la realizzazione delle attività (progettazione, realizzazione opere) di cui all'Accordo, firmato digitalmente e inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it). Si richiede che tale prospetto venga anche stampato e trasmesso in formato cartaceo;
  - ✓ copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS, riportanti la dicitura «Spesa rendicontata di euro \_\_\_\_\_ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro \_\_\_\_\_», corrispondenti alle spese indicate nel Modulo 3.
  - ✓ in caso di firma di un soggetto delegato, copia della delega.

Per l'erogazione del saldo, il Comune dovrà provvedere a:

- compilare e trasmettere in formato cartaceo il modulo «Richiesta di erogazione del saldo» (Modulo 4) allegando:
  - ✓ i seguenti documenti relativi alla gara d'appalto inerente gli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS:
    - quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale (Modulo 5)
    - elenco delle eventuali varianti in corso d'opera
    - dichiarazione di fine lavori
  - ✓ certificato di collaudo finale tecnico amministrativo e relativo provvedimento di approvazione;
  - ✓ prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - (Modulo 3) - relativo alle spese sostenute per la realizzazione del 100% delle attività (progettazione, realizzazione opere e collaudo) di cui all'Accordo, firmato digitalmente e inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it). Si richiede che tale prospetto venga anche stampato e trasmesso in formato cartaceo;
  - ✓ relazione tecnica conclusiva riportante una descrizione dell'intervento realizzato, le eventuali varianti in corso d'opera, i relativi costi e gli obiettivi raggiunti come specificato al punto 8;
  - ✓ copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS di € 4.000.000, e non già in precedenza prodotte, riportanti la dicitura «Spesa rendicontata di euro \_\_\_\_\_ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro \_\_\_\_\_», corrispondenti alle spese indicate nel Modulo 3.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del completamento del prolungamento della linea M2 oggetto dell'Accordo deve avvenire entro due mesi dall'approvazione del certificato di collaudo finale tecnico amministrativo.

#### 7. Rideterminazione dei contributi

Come previsto nell'articolo 4 dell'Accordo, nel caso in cui i contributi assegnati superino gli importi effettivamente spesi, gli eventuali residui finanziari saranno ripartiti pro quota tra gli Enti finanziatori, successivamente al collaudo finale tecnico - amministrativo dell'infrastruttura.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

### 8. Monitoraggio

Il Comune è tenuto alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento a Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità. In particolare per quanto concerne il monitoraggio fisico, ai fini di una corretta e completa misurazione degli indicatori, il Comune dovrà indicare all'interno della relazione tecnica conclusiva i seguenti valori:

- ✓ valore programmato iniziale e valore concluso dell'Indicatore di realizzazione Core (riportato nella scheda di assegnazione del CUP);
- ✓ valore programmato iniziale e valore concluso dell'Indicatore occupazionale (riportato nella scheda di assegnazione del CUP);
- ✓ valore baseline e valore obiettivo dell'Indicatore di realizzazione dell'intervento «Nuove fermate della linea metropolitana»;
- ✓ valore baseline e valore obiettivo dell'Indicatore di risultato «Numero passeggeri/giorno sulla nuova tratta realizzata».

### 9. Obblighi del Comune

In Comune è tenuto a:

- assicurare che la realizzazione degli interventi avvenga in conformità a quanto previsto dall'Accordo sottoscritto con Regione Lombardia;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;
- trasmettere a Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità i dati che verranno richiesti relativi al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza.

### 10. Modulistica

Modulo 1 - Richiesta di erogazione III quota

Modulo 2 - Quadro economico aggiornato a seguito di aggiudicazione dei lavori

Modulo 3 - Prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti

Modulo 4 - Richiesta di erogazione del saldo

Modulo 5 - Quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale

— • —

Spett.le Regione Lombardia  
D.G Infrastrutture e Mobilità  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**Oggetto: PAR FAS 2007-2013 - Linea di azione 1.1.1**

Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano e di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori, sottoscritto il 28 luglio 2009.

**Richiesta di erogazione della III quota**

CUP \_\_\_\_\_

IdProgetto \_\_\_\_\_

Titolo progetto \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Milano/Soggetto delegato dall'Ente

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

con sede operativa di progetto nel Comune di \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

**Visto** l'«Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Comune di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori», sottoscritto in data 28 luglio 2009;

**Consapevole** delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

**CHIEDE**

l'erogazione della III quota di acconto pari a € \_\_\_\_\_, a fronte di spese effettivamente e definitivamente sostenute pari a € \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto, da accreditarsi sul c/c intestato a \_\_\_\_\_ con IBAN \_\_\_\_\_

**A TAL FINE SI IMPEGNA**

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo ed, in particolare, i relativi giustificativi di spesa e pagamento in originale, presso la sede di archiviazione della documentazione situata in via \_\_\_\_\_ e a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti.

**DICHIARA**

- che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce/ non costituisce (*barrare la voce che non interessa*) un costo reale e definitivo per il Comune di Milano;
- di aver utilizzato una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente;
- che le spese sostenute sono state finalizzate alla realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo e rispettano i requisiti e le condizioni previste nelle linee guida di rendicontazione;
- che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività previste dall'Accordo a seguito del collaudo finale tecnico-amministrativo ammontano a complessivi € \_\_\_\_\_ e corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento i cui estremi sono riportati nel Modulo 3 «Prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento».

**ALLEGA**

- ✓ atto che disciplina il rapporto tra il Comune e i soggetti terzi che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento;
- ✓ soltanto per la gara d'appalto relativa agli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS:
  - approvazione del progetto esecutivo
  - quadro economico a base di gara e cronoprogramma
  - bando di gara pubblicato
  - verbale di gara e provvedimento di aggiudicazione
  - contratto di appalto
  - quadro economico aggiornato a seguito di aggiudicazione dei lavori (Modulo 2)
  - verbale di consegna lavori
  - elenco delle eventuali varianti in corso d'opera
- ✓ check list relativamente ad ogni appalto pubblico effettuato e sottoscritta dal RUP, il cui format è disponibile sul sito di Regione Lombardia: [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) - sezione «Programma Operativo Competitività FESR» - sottosezione «Documenti»;

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

- ✓ prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - (Modulo 3) - relativo alle spese sostenute per la realizzazione delle attività (progettazione, realizzazione opere) di cui all'Accordo, trasmesso in formato cartaceo conforme al prospetto inviato tramite PEC;
- ✓ copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS, riportanti la dicitura «Spesa rendicontata di euro \_\_\_\_\_ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro \_\_\_\_\_, corrispondenti alle spese indicate nel Modulo 3»;
- ✓ in caso di firma del soggetto delegato, copia della delega.

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

MODULO 2

CUP \_\_\_\_\_

IdProgetto \_\_\_\_\_

Titolo progetto \_\_\_\_\_

QUADRO ECONOMICO RELATIVO ALLA GARA D'APPALTO RELATIVA AGLI INTERVENTI PER I CUI GIUSTIFICATIVI DI SPESA CI SI E' AVVALSI DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO FAS		
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	<b>DG Infrastrutture e Mobilità</b>	<b>PAR FAS 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.1.</b>
<b>Ente:</b>	<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	
<b>Sede:</b>	<b>CF/IVA</b>	
<b>tel.</b>	<b>Fax:</b>	<b>@</b>
<b>Intervento:</b>		
<b>VOCE DI COSTO</b>	Importo del progetto esecutivo	Importo del progetto dopo aggiudicazione dell'appalto
esecuzione lavori		
oneri per la sicurezza		
<b>Totale lavori inclusi oneri per la sicurezza</b>		
Somme a disposizione		
lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
spese tecniche		
accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi		
spese per procedure di gara		
spese per commissioni aggiudicatrici		
spese per pubblicità		
acquisizione aree o immobili, occupazioni temporanee		
allacciamenti a pubblici servizi		
imprevisti		
IVA		
<b>Totale somme a disposizione</b>		
<b>Totale progetto</b>		

Data \_\_\_\_\_

 Firma del Legale Rappresentante/  
Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



Inserimento Fatture

CUP \_\_\_\_\_

IdProgetto \_\_\_\_\_

Titolo progetto \_\_\_\_\_

<i><b>Id Fattura (Progressivo)</b></i>	<i><b>Codice Fiscale Fornitore</b></i>	<i><b>Tipo documento</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>	<i><b>Numero documento</b></i>	<i><b>Data</b></i>	<i><b>Importo documento al netto dell'IVA</b></i>	<i><b>Importo IVA documento</b></i>	<i><b>Totale importo documento</b></i>	<i><b>IVA recuperabile (SI/NO)</b></i>

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_

**Inserimento Pagamenti**

CUP \_\_\_\_\_  
IdProgetto \_\_\_\_\_  
Titolo progetto \_\_\_\_\_

<i>Id Fattura (Progressivo)</i>	<i>Voce di costo</i>	<i>Importo pagamento al netto dell'IVA</i>	<i>Importo IVA pagamento</i>	<i>Totale importo pagamento</i>	<i>Data pagamento</i>	<i>Modalità di pagamento</i>	<i>Importo imputabile alla voce di costo</i>	<i>Numero documento di pagamento</i>

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_

Inserimento Fornitori

CUP\_\_\_\_\_

IdProgetto\_\_\_\_\_

Titolo progetto\_\_\_\_\_

<i>Codice Fiscale</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>CAP</i>

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_

Spett.le Regione Lombardia  
D.G Infrastrutture e Mobilità  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**Oggetto: PAR FAS 2007-2013 - Linea di azione 1.1.1**

Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano e di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori, sottoscritto il 28 luglio 2009.

**Richiesta di erogazione del saldo**

CUP \_\_\_\_\_

IdProgetto \_\_\_\_\_

Titolo progetto \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Milano/Soggetto delegato dall'Ente

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

con sede operativa di progetto nel Comune di \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

**Visto** l'«Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano e Comune di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori», sottoscritto in data 28 luglio 2009;

**Consapevole** delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. 445/2000;

**CHIEDE**

l'erogazione del saldo pari a € \_\_\_\_\_, a fronte di spese effettivamente e definitivamente sostenute pari a € \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto, da accreditarsi sul c/c intestato a \_\_\_\_\_ con IBAN \_\_\_\_\_

**A TAL FINE SI IMPEGNA**

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo ed, in particolare, i relativi giustificativi di spesa e pagamento in originale, presso la sede di archiviazione della documentazione situata in via \_\_\_\_\_ e a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti.

**DICHIARA**

- che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce/ non costituisce (*barrare la voce che non interessa*) un costo reale e definitivo per il Comune di Milano;
- di aver utilizzato una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente;
- che le spese sostenute sono state finalizzate alla realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo e rispettano i requisiti e le condizioni previste nelle linee guida di rendicontazione;
- che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività previste dall'Accordo a seguito del collaudo finale tecnico-amministrativo ammontano a complessivi € \_\_\_\_\_ e corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento i cui estremi sono riportati nel Modulo 3 «Prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento»;
- che a fronte delle spese rendicontate riportate nel Modulo 3, la quota di contributo erogata da ciascun Ente finanziatore è così suddivisa:

Regione Lombardia € \_\_\_\_\_

Provincia di Milano € \_\_\_\_\_

Comune di Milano € \_\_\_\_\_

Comune di Assago € \_\_\_\_\_

**ALLEGA**

- ✓ soltanto per la gara d'appalto relativa agli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS:
  - quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale (Modulo 5)
  - elenco delle eventuali varianti in corso d'opera
  - dichiarazione di fine lavori
- ✓ certificato di collaudo finale tecnico amministrativo e relativo provvedimento di approvazione;
- ✓ prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - (Modulo 3) - relativo alle spese sostenute per la realizzazione del 100% delle attività (progettazione, realizzazione opere e collaudo) di cui all'Accordo, trasmesso in formato cartaceo conforme al prospetto inviato tramite PEC;
- ✓ relazione tecnica conclusiva riportante una descrizione dell'intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, come specificato al punto 8;
- ✓ copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS di € 4.000.000, riportanti la dicitura «Spesa rendicontata di euro \_\_\_\_\_ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro \_\_\_\_\_.»

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

CUP \_\_\_\_\_

IdProgetto \_\_\_\_\_

Titolo progetto \_\_\_\_\_

**QUADRO ECONOMICO RELATIVO ALLA GARA D'APPALTO RELATIVA AGLI INTERVENTI PER I CUI GIUSTIFICATIVI  
DI SPESA CI SI E' AVVALSI DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO FAS**

<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	<b>DG Infrastrutture e Mobilità</b>	<b>PAR FAS 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.1.</b>	
<b>Ente:</b>	<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>		
<b>Sede:</b>	<b>CF/IVA</b>		
<b>tel.</b>	<b>Fax:</b>	<b>@</b>	
<b>Intervento:</b>			
<b>VOCE DI COSTO</b>	Importo del progetto esecutivo	Importo del progetto dopo aggiudicazione dell'appalto	Importo del progetto in seguito al collaudo finale tecnico amministrativo
esecuzione lavori			
oneri per la sicurezza			
<b>Totale lavori inclusi oneri per la sicurezza</b>			
<b>Somme a disposizione</b>			
lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
spese tecniche			
accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi			
spese per procedure di gara			
spese per commissioni aggiudicatrici			
spese per pubblicità			
acquisizione aree o immobili, occupazioni temporanee			
allacciamenti a pubblici servizi			
imprevisti			
IVA			
<b>Totale somme a disposizione</b>			
<b>Totale progetto</b>			

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante/Soggetto delegato dall'Ente

\_\_\_\_\_

**PROGETTO: Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano e di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori**

Attività di controllo	si	no	non applicabile	Note
<b>1. Verifica sul Modulo 1 - Richiesta di erogazione della III quota</b>				
Il modulo è completo e conforme al formato richiesto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il modulo è sottoscritto dal Rappresentante legale del soggetto Beneficiario o dal soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il modulo è corredato da tutti gli allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>2. Verifica sugli allegati al Modulo 1 - Richiesta di erogazione della III quota</b>				
L'atto che disciplina il rapporto tra il Comune e i soggetti terzi che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento è presente e firmato dai soggetti titolari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Documenti richiesti solamente per gli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS</b>				
L'atto di approvazione del progetto esecutivo è presente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il quadro economico a base di gara con relativo cronoprogramma è presente e validamente sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il bando di gara pubblicato dall'autorità appaltante è presente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il verbale di gara e il provvedimento di aggiudicazione sono presenti e firmati da soggetto titolato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il contratto di appalto è presente e firmato dall'autorità appaltante e dall'appaltatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il quadro economico aggiornato a seguito di aggiudicazione dei lavori - Modulo 2 - è presente, completo e conforme al formato richiesto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale modulo è firmato dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario o dal Soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il verbale di consegna lavori è presente e sottoscritto dal direttore lavori e dall'appaltatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'elenco delle varianti in corso d'opera è presente e debitamente sottoscritto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La check list appalti pubblici è presente per ogni appalto pubblico effettuato e conforme al formato richiesto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ogni check list è sottoscritta dal RUP?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ogni check list è stata compilata correttamente in ogni parte richiesta a seconda della procedura adottata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ogni checklist attesta il rispetto delle procedure di affidamento ai sensi della normativa di riferimento sugli appalti pubblici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - Modulo 3 - è presente, conforme al formato richiesto e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario o dal Soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale prospetto è stato inviato sia tramite PEC all'indirizzo infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it che in formato cartaceo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il formato cartaceo del prospetto corrisponde a quello firmato digitalmente e inviato tramite PEC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale prospetto attesta una rendicontazione della spesa debitamente quietanzata alla data di presentazione della richiesta di acconto, corrispondente alla realizzazione del _____ delle attività (progettazione, realizzazione opere) di cui all'Accordo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS, sono presenti e riportano la dicitura "Spesa rendicontata di euro _____ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro _____, e corrispondono alle spese indicate nel Modulo 3"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gli estremi di tali giustificativi di spesa corrispondono a quelli riportati nel Modulo 3 "prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
In caso in cui la documentazione sia firmata da Soggetto delegato dall'Ente la copia della delega è presente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<b>3. Ammissibilità delle spese</b>				
I giustificativi di spesa sono effettivamente imputati al soggetto Beneficiario del finanziamento FAS secondo quanto stabilito dall'Accordo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E' presente la documentazione comprovante l'avvenuto trasferimento delle risorse FAS dal soggetto Beneficiario al soggetto terzo qualora sia quest'ultimo ad aver effettuato i lavori e le spese?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le modalità di pagamento corrispondono alle tipologie ritenute ammissibili secondo quanto stabilito dalle linee guida di rendicontazione (bonifico bancario/postale e mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'IVA è rendicontata solo nel caso in cui costituisca un costo per il soggetto Beneficiario o il soggetto terzo che ha effettuato i lavori e le spese?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate sono supportate da giustificativi di spesa adeguati e corretti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate sono effettivamente quietanzate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le fatture quietanzate rientrano nel periodo ammissibile secondo quanto stabilito dalle linee guida di rendicontazione? <b>Periodo ammissibile 28 luglio 2009 - entro due mesi dalla data di approvazione del certificato di collaudo finale</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate dal soggetto Beneficiario o dal soggetto terzo che ha effettuato i lavori sono ammissibili rispetto alla tipologia e alle voci di costo previste dal quadro economico e sono pertinenti al progetto finanziato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate dal soggetto Beneficiario o dal soggetto terzo che ha effettuato i lavori sono state imputate correttamente alle voci del quadro economico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Verifica dell'esclusione del doppio finanziamento: i giustificativi di spesa riportano in modo indelebile la dicitura "Spesa rendicontata di euro _____ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro _____" fino al raggiungimento della quota FAS pari a € 4.000.000,00?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE				
<b>PROGETTO: Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano e di Assago per il completamento dei lavori relativi al prolungamento della linea metropolitana M2 da Milano Famagosta ad Assago Milanofiori</b>				
Attività di controllo	si	no	non applicabile	Note
<b>1. Verifica sul Modulo 4 - Richiesta di erogazione del saldo</b>				
Il modulo è completo e conforme al formato richiesto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il modulo è sottoscritto dal Rappresentante legale del soggetto Beneficiario o dal soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il modulo è corredato da tutti gli allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>2. Verifica sugli allegati al Modulo 4 - Richiesta di erogazione del saldo</b>				
<b>Documenti richiesti solamente per gli interventi per i cui giustificativi di spesa ci si è avvalsi della quota di contributo FAS</b>				
Il quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale - Modulo 5 - è presente, completo e conforme al formato richiesto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale modulo è firmato dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario o dal Soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'elenco delle varianti in corso d'opera è presente e debitamente sottoscritto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La dichiarazione di fine lavori è presente e firmata dal Legale rappresentante dell'impresa appaltatrice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il certificato di collaudo tecnico amministrativo è presente e firmato dall'organo di collaudo? È corredato dal relativo provvedimento di approvazione della stazione appaltante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il certificato di collaudo e il relativo provvedimento di approvazione attestano la regolare esecuzione dei lavori ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il certificato di collaudo è stato realizzato nei termini previsti dall'art. 141 del Codice degli Appalti (entro sei mesi dalla conclusione dei lavori prorogabili a un anno per i casi in cui il collaudo sia particolarmente complesso)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti - Modulo 3 - è presente, conforme al formato richiesto e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario o dal Soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale prospetto è stato inviato sia tramite PEC all'indirizzo <a href="mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it">infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it</a> che in formato cartaceo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il formato cartaceo del prospetto corrisponde a quello firmato digitalmente e inviato tramite PEC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale prospetto attesta una rendicontazione finale della spesa debitamente quietanzata alla data di presentazione della richiesta di saldo, corrispondente alla realizzazione del 100% delle attività (progettazione, realizzazione opere e collaudo) di cui all'Accordo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La relazione tecnica conclusiva è presente, completa e sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto Beneficiario o dal Soggetto delegato dall'Ente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tale relazione riporta una descrizione dell'intervento realizzato, le eventuali varianti in corso d'opera, i relativi costi e attesta il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso la misurazione dei valori degli indicatori core, occupazionali, di realizzazione e di risultato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le copie conformi dei giustificativi di spesa, per i quali ci si è avvalsi della quota di contributo FAS di € 4.000.000, sono presenti e riportano la dicitura "Spesa rendicontata di euro _____ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro _____."?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gli estremi di tali giustificativi di spesa corrispondono a quelli riportati nel Modulo 3 "prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e dei pagamenti"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
In caso in cui la documentazione sia firmata da Soggetto delegato dall'Ente la copia della delega è presente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



3. Ammissibilità delle spese				
I giustificativi di spesa sono effettivamente imputati al soggetto Beneficiario del finanziamento FAS secondo quanto stabilito dall'Accordo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E' presente la documentazione comprovante l'avvenuto trasferimento delle risorse FAS dal soggetto Beneficiario al soggetto terzo qualora sia quest'ultimo ad aver effettuato i lavori e le spese?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le modalità di pagamento corrispondono alle tipologie ritenute ammissibili secondo quanto stabilito dalle linee guida di rendicontazione (bonifico bancario/postale e mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'IVA è rendicontata solo nel caso in cui costituisca un costo per il soggetto Beneficiario o il soggetto terzo che ha effettuato i lavori e le spese?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate sono supportate da giustificativi di spesa adeguati e corretti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate sono effettivamente quietanzate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le fatture quietanzate rientrano nel periodo ammissibile secondo quanto stabilito dalle linee guida di rendicontazione? <b>Periodo ammissibile 28 luglio 2009 - entro due mesi dalla data di approvazione del certificato di collaudo finale</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate dal soggetto Beneficiario o dal soggetto terzo che ha effettuato i lavori sono ammissibili rispetto alla tipologia e alle voci di costo previste dal quadro economico e sono pertinenti al progetto finanziato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate dal soggetto Beneficiario o dal soggetto terzo che ha effettuato i lavori sono state imputate correttamente alle voci del quadro economico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Verifica dell'esclusione del doppio finanziamento: i giustificativi di spesa riportano in modo indelebile la dicitura "Spesa rendicontata di euro _____ di cui a valere sul PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia per euro _____" fino al raggiungimento della quota FAS pari a € 4.000.000?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Verifica su rispetto adempimenti propedeutici alla liquidazione del saldo				
L'intervento è stato concluso entro i termini temporali previsti dal progetto esecutivo o dalle eventuali proroghe successive?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'intervento realizzato è coerente al progetto approvato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sono state rispettate le tempistiche previste dalle linee guida per la presentazione della rendicontazione finale (entro due mesi dall'approvazione del certificato di collaudo finale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Nel caso in cui i contributi assegnati risultano essere superiori agli importi spesi, i residui finanziari sono stati ripartiti pro quota tra gli Enti finanziatori, come riportato all'art. 4 dell'Accordo e all'art. 7 delle linee guida di rendicontazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il saldo determinato corrisponde alla differenza tra l'importo del contributo pubblico finale riconoscibile e gli anticipi/acconti erogati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Esito del controllo				
La spesa rendicontata verificata è pari ad € _____, la spesa ammissibile ammonta ad € _____, la quota erogabile a saldo è pari ad € _____				
La spesa ritenuta non ammissibile è pari ad € _____				
Le fatture/giustificativi di spesa non ammissibili sono:				
Estremi documento	Importo	Importo non ammissibile	Motivazione	
_____	_____	_____	_____	
_____	_____	_____	_____	
_____	_____	_____	_____	
Funzionario incaricato dal responsabile di Linea d'azione _____				
Firma del funzionario incaricato _____				
Data _____				

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 03 novembre 2011

**D.d.s. 25 ottobre 2011 - n. 9850****Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Declassificazione a strada comunale della S.P. 28 «della cascina Costa» dal km 0+000 al km 0+400 e della S.P. n. 40 «al ponte di Oleggio» dal confine con il Comune di Samarate al confine con il Comune di Lonate Pozzolo, in Comune di Ferno**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITA' E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;
- la nota n. 61796 del 28 giugno 2011 con la quale la Provincia di Varese ha richiesto, la declassificazione a strada comunale dei seguenti tratti di strade provinciali:

√ tratta di S.P. 28 «della Cascina Costa» dal km 0+000 (inizio strada) al km 0+400 circa (intersezione tra la S.P. n. 28 e le vie Matteotti e De Gasperi) per un'estesa complessiva di 400 metri circa, nel comune di Ferno (Va);

√ tratta di S.P. n. 40 «al Ponte di Oleggio» dal confine con il comune di Samarate al confine con il comune di Lonate Pozzolo, per un'estesa complessiva di 1.517 metri, nel comune di Ferno (Va);

Visti inoltre:

- Il Protocollo d'Intesa per la declassificazione delle succitate tratte di strada, approvato dalla Provincia di Varese con deliberazione 24 maggio 2011, n. 31 della Giunta Provinciale e dal Comune di Ferno con deliberazione 29 novembre 2010, n. 72 del Consiglio Comunale;

Considerato che:

- non sono state prodotte opposizioni alle predette deliberazioni;
- le tratte di strada oggetto di richiesta di declassifica non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 comma 6 lett. C - del Codice della Strada in quanto:

√ la tratta di S.P. 28 «della Cascina Costa» dal km 0+000 (inizio strada) al km 0+400 circa (intersezione tra la S.P. n. 28 e le vie Matteotti e De Gasperi) per un'estesa complessiva di 400 metri circa, è interna al centro abitato di Ferno ed assolve quindi le funzioni di strada urbana;

√ la declassificazione della S.P. n. 40 «al Ponte di Oleggio» rientra in un piano di razionalizzazione della rete viaria della Provincia di Varese, al fine di migliorare gli aspetti gestionali e manutentori;

Accertato che, con d.g.r. n. VIII/19709 del 03 dicembre 2004, la S.P. n. 28 e la S.P. n. 40 sono classificate funzionalmente Strade Provinciali P2;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare la declassificazione a strada comunale dei seguenti tratti di strade provinciali:

- tratta di S.P. 28 «della Cascina Costa» dal km 0+000 (inizio strada) al km 0+400 circa (intersezione tra la S.P. n. 28 e le vie Matteotti e De Gasperi) per un'estesa complessiva di 400 metri circa, nel comune di Ferno (Va);

- tratta di S.P. n. 40 «al Ponte di Oleggio» dal confine con il comune di Samarate al confine con il comune di Lonate Pozzolo, per un'estesa complessiva di 1.517 metri, nel comune di Ferno (Va);

come individuati nella delibera della Giunta Provinciale di Varese n. 31 del 24 maggio 2011.

2. La Provincia di Varese, che consegna i tronchi stradali al nuovo gestore, dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'Ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente  
Erminia Falcomatà